Num. 34

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 4 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	112	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt.	mezzodì	sera ore 3
3 febbraio	722,62	722,48	722,60	+ 2,6	+11,6	+13,2	+ 1,8	+ 6,0	+ 5.8	+ 0,8	N.E.	N.E.	N.E.	Coperto	Sereno con vap.	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 FEBBRAIO 1865

Il N. 2115 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il Regio Decreto in data 5 novembre 1863, n. 1535, contenente disposizioni relative agli Impiegati del Lotto posti in disponibilità o collocati a riposo in seguito al riordinamento dell'Amministrazione di questo ramo.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 22 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

Il N. 2116 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata una spesa nuova sul bilancio 1863 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per la somma di L. 15,000 da formare un nuovo capitolo, n. 47 *bis*, col titolo - *Spese per epizoozie.*

Art. 2. Viene annullato sul bilancio stesso il credito di L. 15,000 da togliersi dal capitolo n. 5 - *Agricoltura, acque, foreste, caccia e pesca* (spese diverse).

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 22 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

Il N. 2118 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la maggiore spesa di lire 4,350,000 sul bilancio 1862 del Ministero della Guerra per far fronte al pagamento di spese militari dell'anno 1860 e precedenti, relative alle Provincie Meridionali.

Le somministrazioni fatte alle truppe borboniche non saranno ammesse a pagamento se non in quanto furono anteriori al 14 maggio 1860 per ciò che riguarda la Sicilia, e al 7 settembre 1860 per quelle che si effettuarono nelle Provincie Napolitane.

Art. 2. Per l'applicazione delle spese, di cui all'art. 1, è istituito apposito capitolo nel precitato bilancio sotto il n. 92 *bis* e colla denominazione - *Spese militari dell'anno* 1860 *e precedenti relative alle Provincie Meridionali.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 22 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

Il N. 2117 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire cento diciannove mila quattrocento ventinove e centesimi ottantadue, da imputarsi al nuovo capitolo 189 del bilancio straordinario 1863 del Ministero delle Finanze colla denominazione - *Affrancazione di servitù nell'ex-Principato di Piombino.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 22 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visto il R. Decreto 23 ottobre 1864, n. 1975,

Determina:

Delle Commissioni di Sindacato.

1. La Commissione di Sindacato sarà convocata dal Presidente del Tribunale sull'istanza del Procuratore del Re.

Essa si riunirà periodicamente nella prima quindicina di ciascun mese di luglio e di gennaio.

Sarà inoltre convocata straordinariamente ogni qualvolta sarà richiesta dal Ministro di Grazia e Giustizia, ovvero dal Primo Presidente di concerto col Procuratore generale.

2. La Commissione di Sindacato sarà riunita in una delle sale del palazzo del Tribunale. Potrà però il Presidente, col consenso del Procuratore del Re, riunirla altrove se la malattia od altro legittimo impedimento di alcuno dei componenti la medesima possa ciò consigliare.

3. Quando manchi il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, od il Giudice Istruttore, interverrà alle sedute della Commissione quel Funzionario che regge interinalmente il Tribunale o l'Uffizio.

4. La Commissione di Sindacato è presieduta dal Presidente di Tribunale. Le sue deliberazioni sono segrete, e nissun estraneo potrà assistervi sotto alcun pretesto.

5. La Commissione di Sindacato dovrà per ogni individuo prendere ad esame cinque punti distinti, cioè: 1. capacità, 2. dottrina, 3. operosità, 4. condotta morale, 5. condotta politica.

I gradi di ciascuno di questi requisiti dovranno essere espressi coi seguenti aggiunti:

1. Capacità se - *distinta* - *comune* - *scarsa* - *insufficiente*;
2. Dottrina se - *molta* - *sufficiente* - *scarsa* - *insufficiente*;
3. Operosità se - *molta* - *ordinaria* - *poca* - *nulla*;
4. Condotta morale se - *ottima* - *buona* - *mediocre* - *cattiva*;
5. Condotta politica se *favorevole* o *contraria* ai principii costituzionali ed all'unità della Nazione od *indifferente*.

6. Le informazioni di cui all'articolo precedente dovranno essere scritte sopra di una cartella conforme al modulo A annesso alle presenti istruzioni.

Ogni cartella conterrà le informazioni relative ad un solo Funzionario od Ufficiale. Essa sarà sottoscritta da tutti e tre i Membri della Commissione e scritta esclusivamente da uno di essi nella parte informativa e durante la seduta stessa della Commissione.

7. Sopra le cartelle e nella colonna destinata alle osservazioni si farà espressa menzione di quei fatti spiccati e rilevanti, i quali abbiano potuto determinare le deliberazioni della Commissione, e segnatamente l'apprezzamento della condotta.

Vi si faranno anche quelle proposte speciali che si ravviseranno opportune.

8. In ogni Tribunale sarà tenuto un registro, i cui fogli siano numerati progressivamente e conformi al modulo B. Ad ogni Funzionario od Uffiziale, su cui debba informare la Commissione di Sindacato, sarà destinato un foglio, su cui dovranno essere segnate da uno dei Membri della Commissione e nella seduta stessa le informazioni che si trasmettono al Ministero di Grazia e Giustizia.

Sarà inoltre tenuta una rubrica generale per lettera alfabetica dei Funzionari ed Uffiziali, sui quali informa la Commissione di Sindacato, col rimando al registro ed alla pagina in cui trovansi le informazioni.

9. Delle riunioni della Commissione di Sindacato si farà constare in apposito processo verbale, il quale sarà esteso dal Giudice Istruttore, sopra di un registro a ciò destinato.

10. Il processo verbale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. Il luogo, il giorno, il mese e l'anno in cui la Commissione si è riunita;
2. Il nome, cognome e qualità di ciascuno dei Membri che la compongono;
3. Il nome, cognome e qualità dei Funzionari od Uffiziali sui quali la Commissione ha informato in quella seduta, colla dichiarazione che le informazioni trasmesse al Ministero furono esattamente segnate sul registro di cui all'art. 8.

Potrà inoltre la Commissione inserire quelle altre generali osservazioni che nel limite delle sue attribuzioni crederà di dover sottoporre alla Superiore Autorità.

Il processo verbale sarà sottoscritto da tutti e tre i Membri della Commissione.

11. La custodia dei registri e delle cartelle, di cui nei precedenti articoli, è affidata al Procuratore del Re, il quale provvederà specialmente perchè niuno possa prendere conoscenza delle informazioni date dalla Commissione.

12. Il Procuratore del Re trasmetterà poi in via riservatissima al Procuratore Generale le cartelle informative prima del finire di ciascun mese di luglio e di gennaio, accompagnate da apposito elenco ed unendovi per estratto quella parte del processo verbale che contenesse le generali osservazioni accennate all'art. 10.

13. La spesa occorrente per la provvista dei registri e delle cartelle sarà fatta sulle spese d'uffizio di ciaschedun Tribunale.

Delle informazioni semestrali dei Primi Presidenti e dei Procuratori Generali.

14. I Procuratori Generali presso le Corti d'Appello appena ricevute dai Procuratori del Re le cartelle informative delle Commissioni di Sindacato prenderanno gli opportuni concerti col Primo Presidente per riunirsi allo scopo:

1. Di aggiungervi le osservazioni loro a norma del disposto dall'art. 5 del R. Decreto 23 ottobre 1864;
2. Di fornire le informazioni dei Funzionari ed Ufficiali che gli articoli 3 e 4 del Decreto stesso loro commettono.

15. Le informazioni di cui al n. 2 del precedente articolo saranno scritte sopra cartelle conformi al modulo C, ed inserite nel registro che presso ogni Corte dovrà pure formarsi in un colla rubrica relativa, siccome è disposto dall'art. 8 per le Commissioni di Sindacato.

16. Le disposizioni, di cui nei precedenti articoli 5, 7, 11 e 13 per le Commissioni di Sindacato, si estendono anche alle informazioni dei Primi Presidenti e dei Procuratori Generali.

17. I Procuratori Generali trasmetteranno al Ministero di Grazia e Giustizia tutte le cartelle informative appena ultimate le operazioni prescritte dal R. Decreto sovracitato, accompagnandole di elenchi divisi secondo i Circondari.

18. Occorrendo di dover fare osservazioni generali, i Primi Presidenti ed i Procuratori Generali ne faranno oggetto di rapporto da unirsi alle cartelle sovraccennate.

19. Le norme segnate pei Primi Presidenti e Procuratori Generali presso le Corti d'Appello si osserveranno eziandio dai Primi Presidenti e dai Procuratori Generali presso le Corti di Cassazione e presso il Tribunale di Terza Istanza di Milano in ordine alle informazioni dei Funzionari ed Ufficiali che da essi debbono essere fornite.

La trasmissione di queste informazioni sarà accompagnata dalle osservazioni, dai rilievi e dalle proposte prescritte dall'art. 4 del R. Decreto 23 ottobre 1864.

Torino, 15 gennaio 1865.

Il Ministro G. Vacca.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Decreto del 24 dicembre prossimo passato Le Blanc Giovanni, aiuto cassiere nel penitenziario alle Murate in Firenze, in disponibilità, collocato dietro sua domanda a riposo.

Con altro Decreto del 28 detto mese Vercellini Giuseppe, economo ed ispettore provvisorio del soppresso carcere centrale delle donne in Pallanza, in aspettativa senza stipendio, collocato dietro sua domanda a riposo.

S. M in udienza del 19 gennaio 1865, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni:

Damiani Agostino, segret. di 2.a cl. del soppresso Dicastero di P. S. di Sicilia in disponib., collocato a riposo dietro sua domanda;

Arati Pietro, protocollista del soppresso Ministero dell'Interno di Parma in disponib., id.;

Giovine Pasquale, ufficiale di 2.a cl. del Consiglio amministrativo di Napoli, collocato in aspett. per un anno per motivi di famiglia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 31 dicembre 1864 e 11 gennaio 1865:

31 dicembre

Fava Alessandro, vice-presidente del trib. di circondario in Lecce, tramutato a Catanzaro.

11 gennaio

Lorenzi Raffaele, giudice nel tribunale del circondario di Castrovillari, tramutato in Catanzaro.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 4, 8, 11 e 15 gennaio 1865:

4 gennaio

Bertani dottor Pietro, sostituito segretario presso il mandamento di Reggio (Città), promosso dalla 3 a alla 1.a categoria;

Ghinelli dottor Clodomiro, id. presso la giudicatura mandamentale di Castelnuovo nei Monti, id. dalla 3.a alla 2.a;

Scorcioni dottor Anacleto, id. id. di S. Pancrazio, temporaneamente applicato al mandamento di Suol di Parma, id. id.

8 detto

Muli Demetrio, sost. segretario del mandamento II di Ravenna, temporaneamente applicato alla segreteria del tribunale circondariale in Bologna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua dimanda;

Busciani Giovanni, alunno presso la segreteria della giudicatura mandamentale di Morbegno, nominato sostituito segretario in soprannumero alla giudicatura mandamentale di Tirano.

11 detto

Montanari dottor Francesco, reggente il posto di segretario alla procura regia presso il tribunale di circondario di Urbino, nominato segretario di detta procura.

15 detto

Ricci Odoardo, segretario dell'uffizio dell'avvocato dei poveri presso la Corte di appello di Bologna, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Marotta Ottavio, id. di Messina, id.;

Bazzani Giacinto, id. di Parma, id. dalla 3.a alla 2.a;

Bonetti Luigi, id. di Milano, id.;

Bianchini Temistocle, sost. segretario del tribunale circondariale di Camerino, id;

Contarini Vittorio, id. di Ravenna, id.;

Viveri Antonio, id. di Parma, id.;

Nasini Ottavio, copista addetto all'uffizio del procuratore del Re presso il tribunale di prima istanza in Pistoia, conservato nell'aspettativa in cui già si trova per motivi di famiglia sino a tutto il dì 8 maggio 1865.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 8 e 11 gennaio 1865:

8 gennaio

Bandarzo Francesco, vice-giudice del mandam. Borgo in Catania, è tramutato al mandamento Duomo in detta città.

11 detto

Gagliardi Paolo, giudice mandamentale a Casola Valsenio, è tramutato a Bertinoro;

Storchi Venerio, giudice mandamentale sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è reintegrato e destinato in Casola Valsenio;

Zagnoni Giovanni, vice-giudice mand. ad Alfonsine, è tramutato in Vergato;

Angiolini Eugenio, già aggiunto cancelliere al cessato uffizio d'istruzione in Modena, ora vice giudice mandamentale a Faenza, è nominato giudice mandamentale ad Alfonsine;

Valenti Giuseppe, uditore, vice-giudice del mand. di Medicina, è tramutato in Faenza.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti dell'11 gennaio 1865:

A Monticelli Giuseppe, già giudice nel tribun. del circondario di Vercelli, collocato a riposo in seguito a sua domanda, è conferito il titolo di vice-presidente emerito di tribunale di circondario;

Troili Pietro, giudice nel tribunale del circondario di Borgotaro, è sospeso dall'esercizio delle proprie funzioni.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 15 gennaio 1865:

Cao avv. Francesco, uditore applicato nella qualità di vice-giudice al mand. di Cagliari Castello, dispensato dalla qualità di vice-giudice;

Mulas avv, Pier Maria, id. di Isili, id. id.;

Ciuffo avv. Antonio, uditore, appl. nella qualità di vice-giudice al mand. d'Iglesias;

Ravaglia avv. Leopoldo, id., id. al II mand. di Bologna;

Basile Enrico, id., id. di 2.o vice-giudice al mand. di Gazzi;

Pappalardo Pietro, vice-giudice comunale in Nicolosi mand. di Belpasso (Catania), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Longo Giovanni, nominato vice-giudice comunale in Nicolosi mand. di Belpasso (Catania).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 19 gennaio 1865:

Tenaglio Amato, sostituito cancelliere nel mandam. di Orsogna, traslocato alla giudicatura mandamentale di Atessa;

Rodini Gennaro, id. di Atessa, id. di Orsogna;

Castagliola Michele, sost. cancelliere nel mandamento di Contursi, id. nel mandamento di S. Cipriano Picentino;

De Luise Marco, id. di Moliterno, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 19 e 22 gennaio 1865:

19 gennaio

Besogni Carlo, supplente al giudice del mand. di Benevento, dispensato da tale ufficio;

Martini Giuseppe, nominato supplente al giudice del mand. di Benevento;

Berchicci Francesco, id. di Palata (Larino).

22 detto

Natellis Felice, supplente al giudice del mand. di Montella (S. Angelo dei Lombardi), dispensato da tale carica;

Colucci Alfonso, licenziato in dritto, nominato supplente al giudice mand. di Montella (Sant'Angelo dei Lombardi);

Rossi cav. Fabrizio, supplente al giudice del mand. di Canosa (Trani), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Farina Savino, patrocinatore, nominato supplente al giudice del mand. di Canosa (Trani).

Con RR. Decreti in data 31 dicembre scorso anno S. M., sulla proposizione del Ministro della Guerra, si è degnata di fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Equestre Mauriziano:

a Grandi Ufficiali

Ricci cav. Giuseppe, luogot. generale, capo dell'ufficio superiore del Corpo di Stato-maggiore;

Valfrè di Bonzo conte Giacinto, id., ispettore dell'esercito;

Corporandi d'Auvare cav. Alessandro, id., membro del comitato d'artiglieria;

Martin di Montù Beccaria cav. Ferdinando, id., membro del comitato dei Carabinieri R.;

Genina cav. avv. Luigi, consigliere di Stato, giudice presso il tribunale supremo di guerra;

a Commendatori

Danzini cav. Alessandro, maggior gen., comandante l'artigl. nel 3.o dipartimento;

Sacchi cav. Gaetano, id. comand. la brig. Sicilia;

D'Ayala cav. Mariano, id. id. la sotto-divisione milit. territor. di Caltanissetta;

Boldoni cav. Camillo, id. id. la brig. Puglie;

Morand cav. Vittorio, id. membro del comitato del Genio;

Poninski conte Ladislao, id. comandante la brigata di cavalleria nel 4.o dipartimento;

Corte cav. Gaetano Giuseppe, id. id. la brig. Pisa;

Grixoni cav. Girolamo, id. id. id. Parma;

Ferrero cav. Emilio Maurizio, id. id. la Scuola di fant. in Modena;

Pallavicini di Priola cav. Emilio, id. a disposiz. del Ministero di Guerra;

Cerroti cav. Filippo, id. membro del Comitato del Genio;

Pescetto cav. Federico, id. id.;

Filippi cav. Ferdinando, id. comand. l'artigl. nel 6.o dipartimento;

Marengo cav. Giuseppe, id. ispettore dell'esercito;

Soman cav. Luigi, id. comand. di brig. di cavalleria nel 1.o dipartimento;

Radicati di Primeglio cav. Vincenzo, id. id. la brigata Livorno;

Devecchi cav. Ezio Camillo, colonn. nel Corpo di Stato-maggiore, direttore dei lavori geodetici in Sicilia;

Novelli cav. avv. Francesco, consigliere nella Corte di appello in Torino, giudice presso il tribunale supremo di guerra;

Avogadro-Bertodano di Valdengo cav. Raimondo, id. id., giudice supplente presso il trib. supremo di guerra;

Cortellini cav. avv. Carlo, sost. avv. generale milit. nei trib. militari;

ad Ufficiali

Montagnini cav. Domenico, colonnello comandante il 6 fanteria;

Gabet cav. Gio. Claudio, id. id. 72 fant.;

Lanzavecchia di Buri conte Giuseppe, id. id. 2 Bersaglieri;

Avogadro di Valdengo cav. Tancredi, id. id. 71 fant.;

Bianchetti cav. Felice Lanfranco, id. id 4 Granatieri;

Bonelli cav. Cesare, id. id. 6 artigl.;

Medina cav. Salvatore, id. direttore territoriale d'artigl. in Messina;

Scalia cav. Alfonso, id. comand. il 40 fant.;

Nedbal cav. Federico, id. id. 28 id.;

Dezza cav. Gius., id. id. 29 id.;

Ferrari cav. Giovanni, id. id. 16 id.;

Langè cav. Edoardo, id. id. 13 id.;

Pigozzi cav. Francesco, id. capo di Stato-maggiore della divis. militare di Cagliari;

Cooconi cav. Gio. Battista, id. comand. il 23 fant.;

Colombini cav. Cesare, id. id. 17 id.;

Piano cav. Alberto Carlo, id. id. 68 id.;

Sacco cav. Alessandro, id. id. il Collegio militare in Asti;

Ratti cav. Giuseppe Andrea, id. id. 5 Bersagl.;

Bessone cav. Francesco Tommaso, id. id. 55 fant.;

Bellosi cav. Giuseppe, capo di Stato-maggiore del 6.o dipartimento (servizio territoriale);

Charvet cav. Gio. Francesco, id. a disposiz. del comand. il 6.o dipartimento;

Barberis cav. Francesco, id. comand. il 63 fant.;

Soldo cav. Luigi, id. id. 4 Bersagl.;

Radicati di Passerano e di Cocconato cav. Vincenzo, id. id. 11 fanteria;

Ferrari cav. Antonio, id. id. 64 fant.;

Negri cav. Pietro Eleonoro, id. id. 61 id.;

Migliazzi cav. Gio. Angelo, id. id. la Scuola normale di fanteria;

Vandone cav. Alessandro, id. id. il regg. Lancieri di Aosta;

Luda di Cortemilia cav. Carlo Giuseppe, id. direttore dei Depositi Cavalli stalloni;

Galletti cav. Bartolomeo, id. id. a disposiz. del comand. il 6.o dipartimento;

Asenzo Spadafora cav. Carmelo, id. capo di Stato-maggiore della divis. militare di Bari;

Beylis cav. Gio. Michele, id. comand. il 21 fant.;

Corte cav. Celestino, id. id. 10 artigl.;

Vivoli cav. Luigi, id. id. 21 fant.;

Firrao cav. Luigi, id id. il regg. Cavalleggeri di Saluzzo;

D'Humilly de Chevilly barone Carlo, id. id. il reggim. Lancieri di Montebello;

Villani cav. Francesco, id. id. 56 fant.;

Brunori cav. Giovanni, id. id. la 10.a legione dei Carabinieri R.;

Vergily bar. Giuseppe, id. direttore territoriale d'artigl. in Torino;

Bergamini cav. Cesare, id. id. in Bologna;

Valente cav. Domenico, id. comand. il 2 Zappatori del Genio;

Perotti cav. Camillo, id. direttore del Genio a Bari;

Rizzardi cav. Ercole, id. comand. il regg. Lancieri di Firenze;

Marchetti cav. Ottavio, id. id. della fortezza di Capua;

Vacchieri di Castelnovo barone Angelo, colonnello comandante militare del circondario di Benevento;

Berlinghieri cav. Edoardo, id. di Caserta;

Noris cav. Paolo, id. di Potenza;

Poulet cav. Giuseppe, id. di Brescia;

Lalatta-Costerbosa marchese Antonio, id. applicato al comando militare del circondario di Parma;

Merci cav. Ferdinando, id. comandante militare del circondario di Campobasso;

Pellegrini cav. Lorenzo, id. di Firenze;

Vandiol cav. Giacinto, luogotenente colonnello nella Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani in Asti;

Colla cav. avv. Pompeo, direttore capo di divisione di 2.a cl. nell'Amministrazione centrale della guerra;

Dell'Isola cav. Angelo, id.;

Avenati cav. Felice, id.;

Fantoni conte Carlo, id.;

Ferrati cav. Angelo, id.;

Bonino cav. Gio. Maria, id.;

Tempia cav. Giuseppe, capo sezione id.;

Durando cav. Pietro, id.;

Fortini cav. avv. Scipione, avvocato fiscale militare nei tribunali militari;

Tola-Serra cav. avv. Cosimo, id.;

Grossi cav. Gaetano, ispettore di sanità militare nel Corpo sanitario militare;

Testa cav. Paolo, medico capo id.;

Schiavoni cav. Federico, ingegnere prof. di geodesia presso il Corpo di Stato-maggiore;

a Cavalieri

Rolandi Gerolamo, luogotenente colonnello nell'arma di artiglieria;

Cugia cav. Francesco Giovanni, id.;

Chiabrano Federico Vittorio, id.;

Bianchi cav. Giuseppe Fortunato, id.;

Zacco Pietro, id.;

Nicolis di Robilant cav. Maurizio, id.;

Riccardi conte Amedeo, id.;

Bermondi conte Serafino, id.;

Cornia cav. Giovanni, id.;

Delfino Serafino Giuseppe, id. nel 14 di fanteria;

Robaudi cav. Vincenzo, id. nel 2 Bersaglieri;

Ristori di Casaleggio cav. Francesco, id. comandante la 2.o la Scuola militare di cavalleria;

Baini Francesco, id. nei Cavalleggeri di Caserta;

Grimaldi di Bellino cav. Massimiliano, id. nel reggimento Nizza cavalleria;

Reimondi Francesco, id. nel 1.o regg. Treno d'armata;

Pucci Egidio, id. applicato al comando militare del circondario di Palermo;

Garneri Cesare Francesco, maggiore nell'arma d'artiglieria;

Tappa Alessandro, id.;

Scotto Domenico, id.;

Gobbo Camillo, id. nel Corpo di Stato-maggiore;

Biavati Francesco Antonio, maggiore nel Corpo del Genio;

Carandini marchese Federico, id. presidente la Commissione d'inchiesta a Brescia;

Viancini Flaviano, id. nel 33 di fanteria;

Beatrice cav. Alfonso, id. nel 50 id.;

Bavastro Gio. Battista, id. nel 66 id.;

Schiapparelli Cesare Felice, id. nel 57 id.;

Vayra Giuseppe Silvano, id. nel 2 Granatieri;

Belly cav. Gio. Antonio, id. nel 3 id.;

Cugia cav. Michele, id. nel 41 di fanteria;

Bertolè-Viale Carlo Francesco, id. nel 1.o Bersaglieri;

Cattaneo cav. Augusto Francesco, id. nell'8 di fanteria;

Rossi Angelo Antonio Giuseppe, id. nel 14 id.;

Mont-Real Augusto Gio. Maurizio, id. nel 53 id.;

Argenta Giovanni, id. nel 18 id.;

Muletti Delfino Guglielmo, id. nel 20 id.;

Martini cav. Vittorio, id. nel 30 id.;

Bracco Luigi, id. nel battaglione Figli di militari in Maddaloni;

Grossardi cav. Cassio, id. nel 12 di fanteria;

Costantin de Magny cav. Alessio, id. nel 60 id.;

Rostagno Domenico Luigi, id. nel 22 id.;

Trombone cav. Giuseppe Pietro, id. nel 10 id.;

Barbavara di Gravellona cav. Ottavio, id. nel 4 Bersaglieri;

Menotti Massimiliano, id. nel 3 id.;

Sommatis di Mombello conte Giulio Gaudenzio, id. nel 36 di fanteria;

Facelli Fausto Adolfo Giovanni, id. nel 32 id.;

Gabotto Giuseppe Francesco, id. nel 2 Granatieri;

De Asarta cav. Giuseppe Felice Costanzo, id. nel 1.o id.;

Pagnamenta cav. Filippo, id. nel 21 di fanteria;

Manca dell'Asinara cav. Paolo, id. nel 71 id.;

Benvenuti cav. Giuseppe Antonio, id. nel 41 id.;

Torre Giuseppe, id. nel 52 id.;

Asti di S. Martino conte Felice, id. nel 37 id.;

Schellino Enrico, id. nel 16 id.;

Zavattaro Pietro Agostino, id. nel 21 id.;

Rocca Carlo Maria, id. nel 45 id.;

Caroelli Carlo Luigi, id. nel 21 id.;

Calcagno cav. Giacomo Angelo, id. nel 3 Granatieri;

Giachino Amistà Giuseppe Giovenale, id. nel 40 di fanteria;

Pescetto cav. Carlo Antonio, id. nel 5 Bersaglieri;

Nicolis di Frassino cav. Maurizio, id. nel 65 di fanteria;

Podio Giovanni, id. nel 58 id.;

De Chevilly cav. Luigi Francesco, id. nel 4 Granatieri;

Elio Giuseppe, id. nel 23 di fanteria;

Bianchi di Lavagna cav. Giovanni Galeazzo, id. nel 6 Bersaglieri;

Majneri nobile Annibale, id. nel 64 di fanteria;

Rossi cav. Augusto, id. comandante militare del circondario di Mirandola;

Foramiti Luigi, id. comandante la fortezza di Milazzo;

Janelli Gio. Battista, id. presidente la Commissione d'inchiesta a Genova;

Pilia Antonio, id. comandante militare il circondario di Guastalla;

Rossi Giovanni, id. nella Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani in Asti;

Broglio conte Antonio, maggiore comandante militare il circondario di Spoleto;

Orlandi Cesare, id. di Pistoja;

Marchi Cesare, id. di Comacchio;

Pirazzoli Edoardo, id di Domodossola;

Caroelli Carlo Felice, id. presidente la Commissione di inchiesta a Napoli;

Del Grande Pierallini Alessandro, id. comandante militare il circondario di Solmona;

Ubaldini cav. Pio Desiderio, id. di Alcamo;

Ermini Pietro, id. d'Imola;

Morino Carlo, id. presidente la Commissione d'inchiesta a Palermo;

Rossi cav. Alberto, id. comandante militare il circondario di Borgotaro;

Gabbi Pellegrino, id. il forte di Bardi;

Peyron Tommaso, id. il circondario di Varese;

Cattalochino Giovanni Antonio, id. di Terni;

Edel Giuseppe, id. presidente la Commissione d'inchiesta in Alessandria;

Lavezzi Pietro, id. nella Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani in Asti;

Barberis Pietro Giuseppe, id. applicato al comando militare del circondario di Genova;

Sarteris Marco, id. del Genio, f. f. di capo sezione alla Amministrazione centrale della guerra;

Mortara Carlo, id. d'artiglieria id.;

Dompè Vittorio, capo sezione nell'Amministrazione centrale della guerra;

Prato Giovanni, id.;

Visetti Francesco, id.;

Rabezzana Carlo id.;

Bonamico Giacomo, id.;

Peyretti Domenico, commissario di guerra di 1.a cl. nel Corpo d'intendenza militare;

Di Ambrosio Salvatore, id.;

Sacchetti Egidio, id.;

Speroni Camillo, id. di 2.a cl. id.;

Turazza avv. Felice, avv. fiscale militare nei tribunali militari;

Lazzarini avv. Vespasiano, id.;

Bacci avv. Emilio, id.;

Lo Gatto avv. Luigi, id.;

Martini Gaspare, disegnatore anziano presso l'ufficio superiore del Corpo di Stato-maggiore;

Mazè della Roche cav. Giuseppe, contabile di 1.a cl. nel personale contabile d'artiglieria;

Banzano Giuseppe, id.;

Bianchi Giuseppe Antonio, commissario anziano id. del Genio;

Novaro Gio. Battista, id. di 1.a cl. id.;

Faruffini ingegnere Alessandro, prof. anziano nel Collegio militare di Milano;

Marello ingegnere Carlo Giuseppe, prof. nella R. Militare Accademia;

Cua Antonio, id. nel Collegio militare in Napoli;

Carutti nob. Fedele, capitano in ritiro addetto all'Amministrazione centrale della guerra.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 3 *Febbraio*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a divisione
GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati a riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Nella pubblicazione delle obbligazioni al portatore create colla Legge 29 marzo 1849, inserta nella Gazzetta Ufficiale di giovedì 2 febbraio, n. 29, occorre la seguente rettificazione:

Nei numeri delle 231 obbligazione senza premio venne indicato il n. 7624 invece del n. 7724.

FATTI DIVERSI

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI STETTINO — Ci viene comunicato dalla R. Legazione di Prussia l'avviso seguente:

Sous la protection de son Altesse Royale le Prince héréditaire de Prusse une Exposition générale industrielle et une Exposition rurale auront lieu à Stettin depuis le 15 du mois de mai jusqu'au 30 juin 1865.

La participation est illimitée. Chaque produit de chaque nation est admissible. Le Comité se réserve seulement le droit de refuser les objets d'une importance minime et de qualité non présentable. Le retour franc de transport pour tous les objets envoyés à l'Exposition par les chemins de fer de l'Etat est accordé. Tous les objets venant de l'étranger seront importés et exportés sans payer d'impôt. En s'adressant à la Légation R. de Prusse à Turin, les personnes disposées à faire des envois aux Expositions recevront le programme contenant les conditions.

Turin, ce 12 janvier 1865.

(*V. il Manifesto nella Gazzetta del 7 corrente*)

REGIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il giorno 22 del mese di gennaio ultimo scorso.

L'abate Peyron, continuando ad illustrare la storia del Piemonte durante il periodo della reggenza di Cristina di Francia, espose le ragioni e le arti colle quali fu condotto il negoziato della nostra lega con Francia, firmata il 3 giugno 1638, la Sovrana voleva neutralità, o sospensione d'armi, e, non ottenendo nè l'una nè l'altra, acconsentiva ad una lega solamente difensiva. Gli argomenti, che ella nelle sue istruzioni all'ambasciatore residente a Parigi adduceva, erano vittoriosi, ma da ultimo terminava col dire, che, se il Re ed il suo ministro volessero assolutamente offensiva la lega, vi si sarebbe rassegnata, anche prevedendo lo sterminio del Ducato. La risposta di Francia non poteva esser dubbia, e la Duchessa, volendo differire le rovinose conseguenze dell'alleanza offensiva, andava con pretesti protraendo la sottoscrizione del trattato, quando l'ambasciatore francese Emery con sottile malizia annunziò all'Europa come già sottoscritta la lega offensiva, mentre era soltanto promessa a parole. Allora il Governatore spagnuolo della Lombardia, stimandosi ingannato dalla Reggente che lo assicurava di non essersi impegnata con Francia, scese improvviso da Milano, investì ed espugnò Vercelli. L'aggressione di sì importante città necessitò la Duchessa a firmare il trattato.

Ella tuttavia sperava di continuare il sistema del defunto consorte, ossia di destreggiarsi tra le due Corone rivali per modo da bilanciarne gli acquisti e le perdite. Ma per tal fine il Duca poteva, come generalissimo, spingere, frenare e indirizzare a suo arbitrio la guerra; inoltre conservava nella sua mente secreti i consigli, ed inspirando egualmente ai due Re timori e speranze si faceva da amendue rispettare; laddove alla Reggente mancavano questi tre mezzi. Ella non governava la guerra, troppo e con troppi parlava, e, volendosi mantenere nell'usurpato grado di Reggente assoluta, altro partito non aveva che quello di buttarsi abbandonatamente nelle braccia di Francia. Si buttò, e ne raccolse il frutto meritato da chi si avvilisce; il Richelieu la sprezzava, e nella *succincte narration* la vilipese qual femminuccia *indigne de son sang*, senza risparmiarle le allusioni alla sua *mauvaise conduite*. Il Ducato poi, oltre al soffrire gravissimi danni, corse pericolo di vedersi mutilato.

Tale è il sunto del brano letto in questa adunanza.

Correzioni al sunto dell'Adunanza della Classe tenuta il dì 11 dicembre 1864, pubblicato nel n. 307 della *Gazzetta Ufficiale*:

Pag. 3, col. 1, linea 100 e 109. — Pag. 3, col. 2, linea 44, invece di *ma'reh*, leggasi *mar'eh*.

Pag. 3, col. 1, linea 114, invece di *m'areh* per *ma'rech*, leggasi *ma'rech* per *mar'eh*.

L'Accademico segretario
GASPARE GORRESIO.

GEOGRAFIA FISICA. — Leggiamo nell'ultimo fascicolo dei *Nuovi annali de' viaggi*, che si pubblicano in Parigi dal dotto geografo il sig. V. A. Malte-Brun, che il sig. Otto Ule trattenne la Società degli amici della geografia in Lipsia sull'influenza che la rotazione della terra esercita sul corso e sulla formazione delle rive dei fiumi. È noto che per la rotazione terrestre dall'Ovest all'Est, i corpi che si muovono dall'Equatore nella direzione dell'uno o dell'altro polo sono strascinati verso l'Est. L'azione della rotazione terrestre verso i poli è minima. Ne risulta quindi che i fiumi, i quali scorrono dall'Equatore verso il polo australe tendono a scavare la loro riva sinistra, e quelli i quali scorrono dal sud verso il nord dell'Equatore, nella direzione del polo boreale, corrodono la loro riva destra, vale a dire gli uni e gli altri scavano quella delle loro rive che è opposta al senso della rotazione della terra, rigettando le sabbie e i depositi sulla riva orientale.

Parecchi dotti hanno studiato simile quistione. Oltre alcuni illustri tedeschi e francesi, rammentiamo che il celebre Poisson specialmente determinò colla pura analisi matematica il numero dei metri che un proiettile deve percorrere per l'influenza della sola forza della rotazione terrestre, secondo la varia direzione in cui è lanciato col cannone. La deviazione poi è notevole specialmente quando la portata è grandissima e la durata del tragitto considerevole, come avviene nei cannoni rigati. Chi sa quindi quante persone saranno state colpite o risparmiate dal cannone sui campi di battaglia grazie alla sola forza della rotazione diurna della terra! Sono pure notissime le molte sperienze ed osservazioni compiute, non è molto, per verificare la deviazione del pendolo.

Accenniamo con piacere che il Barone Plana ebbe a rivedere le formole matematiche di Poisson, e che un distinto nostro ufficiale superiore d'artiglieria, il sig. conte Paolo di San Robert, pubblicò anch'esso una sua dotta memoria su tale quistione. Il rimpianto astronomo Plana si compiaceva di risolvere talvolta coll'alta analisi, in cui era gran maestro, alcuni quesiti di geografia fisica. Egli determinò ad esempio la temperatura media della corteccia del globo, per compiacere al suo illustre amico Alessandro d'Humboldt, e fissò col solo aiuto del calcolo la posizione del polo magnetico boreale terrestre. Negli ultimi giorni della sua lunga ed attiva carriera scientifica, la lettura della *Geografia fisica del mare* del signor capitano Maury, gli suggerì le sue stupende ricerche analitiche sull'esistenza dei mari circompolari. Il sommo geometra piemontese dimostrò

la necessità di simili mari, dei quali quello che circonda il polo artico era già stato intraveduto dal viaggiatore Kane. Osiamo credere che Piana avrebbe forse recato l'aiuto poderoso della sua scienza sulla quistione nuovamente toccata in Lipsia dall'encomiato dotto tedesco.

Percorrendo l'operetta del sig. Noirot (*L'Isthme de Suez*), abbiamo veduto che il dotto direttore della *Rivista del mondo coloniale* propone alla nuova Società scientifica, che siede sull'Istmo, di occuparsi del curioso tema dell'influenza della rotazione della terra sul corso del Nilo. Questo gran fiume, che scorre appunto in una direzione generale dal Sud al Nord, è forse uno de' meglio adatti a porre in evidenza la legge della natura, che la rotazione terrestre cioè respinge continuamente verso la riva orientale i depositi dei fiumi i quali tendono quindi a scorrere sulla riva opposta. Lo studio attento della carta d'Egitto dimostra che il corso del Nilo, nel Delta, si va allontanando dal mar Rosso e che il maggior volume delle acque si porta verso i rami occidentali. Non è cosa difficile il prevedere fin d'ora che non è lontanissimo il giorno in cui l'intiero fiume sboccherà nel mare per Rosetta, ove non si scavi un nuovo letto, più all'Ovest, attraverso la sabbie. Risalendo col pensiero ad epoche geologiche lontane (è noto che i sette giorni della Bibbia si possono interpretare per sette epoche), si scorge che il ramo più orientale del Nilo non doveva essere quello di Pelusio, la cui bocca si è già chiusa nei tempi storici, ma bensì il solco disseccato che mette capo nel lago di Timsah. Giova ricordare che la voce araba *Timsah* suona coccodrillo, animale che vive nei fiumi, e che ai tempi di Mosè, circa quattro mila anni sono, il mar Rosso giungeva ancora verso la metà dell'Istmo, presso Timsah.

La rotazione terrestre, il flusso e riflusso dell'Eritreo, il livello invariabile del Mediterraneo, lo studio delle due piccole isolette, di cui i così detti *seuil d'el-Guisr* e *seuil del Serapeo* sembrano le rovine, le ricerche geologiche fatte coll'aiuto della trivella, del microscopio e dell'analisi chimica, l'azione dei venti e simili cause di cui parla anche il dotto sig. G. Marsh nella sua opera recente: *La natura e l'uomo considerato come agente geografico*...... lo studio di queste cause riunite può forse condurci a meglio conoscere, senza più ricorrere ai cataclismi, la chiusa del Bosforo egizio, per mezzo del quale i due mari comunicavano tra di loro in un'epoca rimotissima, la formazione cioè dell'istmo di Suez, che il coraggioso sig. Ferdinando di Lesseps sta nuovamente scavando, coll'aiuto prepotente dell'arte coadiuvata dalla scienza moderna, per farne godere i benefizi ad una nuova civiltà, il che speriamo avverrà sicuramente da qui a tre anni.

G. F. Baruffi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 FEBBRAIO 1865

Il Senato nella seduta di ieri ha discusso ed approvato senza contestazione a grande maggioranza di voti il disegno di legge per la soppressione degli ademprivi nell'Isola di Sardegna nei termini del controprogetto dell'Ufficio centrale accettato dal Ministero.

Gli Uffici del Senato riunitisi ieri prima della seduta pubblica, per l'esame dello schema di legge sulle pensioni dell'armata di mare, nominarono a commissari pel medesimo i senatori Pastore, Serra Orso, Ricci, De Sonnaz e Sappa.

—

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge relativo all'unificazione amministrativa del Regno. Ne ragionarono i deputati Crispi, Mellana, Depretis, Mordini, Rattazzi, Borgatti, Valerio, Bruno, Boggio, Giuseppe Romano, Conforti, Michelini, Toscanelli, Giuliani, Mazziotti, Levi, il Relatore Restelli e il Ministro dell'Interno. Venne approvato il primo articolo del detto schema.

Il Ministro di Agricoltura e Commercio presentò un disegno di legge per l'abolizione degli ademprivi della Sardegna.

DIARIO

In seguito all'Enciclica spedita dal Papa ai vescovi della Polonia alcuni ecclesiastici francesi autorevoli formarono a Parigi, sotto il titolo di Fondazione del cattolicismo in Polonia, una Società intesa ad aiutare i cattolici polacchi, a proteggerli contro la persecuzione russa, a rialzare il loro coraggio e a fortificare la loro fiducia in un avvenire migliore. Il presidente di questa Società Monsignor L. G. De Ségur, prelato della Corte papale e canonico del Capitolo imperiale di San Dionigi, studiò di propagare somigliante Società prima in tutte le diocesi della Francia e poi negli altri paesi cattolici. La prova che questa Società mira non solo ad un fine religioso ma che ha eziandio una tendenza politica risulta dall'osservazione contenuta in una lettera del 15 ottobre ultimo diretta da Monsignor De Ségur all'Arcivescovo di Posen e pubblicata dai giornali, lettera in cui si dice che « adempiendo al compito proposto avevasi la convinzione di contribuire alla risurrezione della Polonia più efficacemente che non cogli assolti dati agli eserciti o colle speculazioni della diplomazia. » A questi fatti si annoda la notizia che la fondazione di un seminario polacco per formare aspiranti di nazione polacca allo stato ecclesiastico è stata approvata a Roma e che il Padre Resurrezionista Pietro Semenenka è stato autorizzato a percorrere i paesi che appartennero un tempo alla Polonia per reclutarvi allievi pel seminario e ad un tempo per raccogliere nei paesi cattolici soscrizioni per quella fondazione.

Queste parole non sono cosa privata di giornali ma il testo di una circolare diretta l'ultimo giorno dell'anno dal ministro dell'interno di Prussia conte d'Eulenbourg ai presidenti delle provincie. Il ministro termina invitando i prefetti a vigilare sopra i fatti narrati e ad applicare le prescrizioni del rescritto 24 ottobre 1862 contro le soscrizioni illecite alle collette che si facessero a pro di quella Società o di quel Seminario.

Un giornale di Parigi, dando notizia della circolare prussiana, avverte che il ministro s'inganna in un punto. La Società francese non è nata dall'Enciclica ma esisteva già prima. Questo fatto appare del resto provato dal testo medesimo della circolare dove il conte d'Eulenbourg cita la lettera del Ségur del 15 ottobre.

Riferimmo ieri l'altro la lettera dell'Imperatore Massimiliano intorno ai beni del Clero. Il giornale officiale di Messico, pubblicando il 29 dicembre quell'importante documento, aggiungeva questi schiarimenti: Questa lettera fu scritta dopo un colloquio intervenuto il 21 dicembre fra l'Imperatore e il Nunzio apostolico, colloquio in cui S. M. aveva posto innanzi le quattro proposte seguenti che avrebbero dovuto servire di base al disegnato concordato: 1. tolleranza di tutti i culti non contrari alla legge civile e riconoscimento del cattolicismo come religione del paese; 2. consacrazione definitiva e formale della secolarizzazione dei beni ecclesiastici; 3. dotazione del clero a carico dello Stato; 4. facoltà al Governo di costituire lo stato civile nei termini e nell'ampiezza che giudicherà conveniente. Il Governo messicano aveva inoltre annunziato di voler rivendicare gli antichi diritti regali della Corona di Spagna sul Clero, vale a dire l'investitura dei prelati, il sindacato delle faccende temporali, l'assetto delle tariffe ecclesiastiche e la determinazione delle confraternite religiose e degli ordini monastici.

Appare da varie lettere a giornali che la condotta dell'Imperatore in queste faccende ebbe gli encomi della parte liberale e le censure della clericale. Dicono alcune che due dei tre arcivescovi messicani Monsignor Labastida e Monsignor Munguya ne furono sì mal contenti che dichiararono essere disposti ad abbandonare il paese. Un'altra aggiunge che i clericali stavano apparecchiando una manifestazione per rianimare il nunzio, ma che il Governo, avvisato a tempo, la sventò e diede ad un tempo i passaporti al segretario dell'arcivescovo di Messico, che n'era il principale promotore, e fece dire a Monsignor Labastida di doversi star quieto.

Una corrispondenza di Messico all'*Indép. belge* reca un'altra notizia di non minor importanza. Il 29 novembre sarebbesi in quella capitale conchiuso un trattato le cui basi erano già state poste a Miramar, e pel quale il Messico rimette alla Francia la provincia della Sonora in guarentigia del debito francese. Fra le stipulazioni vi è questa che l'Imperatore messicano conserva la sovranità di quel territorio, e un'altra per la quale la Francia ha facoltà di costrurre una strada ferrata a Tehuantepec che leghi i due Oceani. La Francia non trarrebbe essa stessa profitto direttamente della Sonora, ma la darebbe in appalto ad una grande compagnia mediante l'annua somma di 12 milioni di piastre. Questo trattato, aggiunge la citata lettera, che darebbe ad una compagnia francese l'esercizio delle miniere dell'Arizona, non è così sfavorevole al Messico come parrebbe a prima giunta. Esso assicura ad un tempo il pagamento della rendita e l'estinzione del debito francese e libera le finanze del Messico nel momento che la vendita dei beni del Clero e la revisione severa delle vendite già state fatte stanno per recare al Governo il mezzo di ovviare le difficoltà dell'insediamento.

Il Senato di Washington adottò il 16 gennaio con 27 contro 10 voti una legge per l'emancipazione delle mogli e dei figliuoli di tutti i soldati di colore che sono al servizio dell'Unione. Se questa legge sarà anche adottata dalla Camera dei rappresentanti si saranno emancipati 80,000 neri dei due sessi.

Il Senato federale votò pure a grande maggioranza l'abrogazione del trattato di reciprocità colle provincie britanniche dell'America settentrionale. Questa quistione fu già risoluta nello stesso senso dalla Camera dei rappresentanti e non rimane più per denunziare la convenzione del 1854 che di ottenere l'assenso del Presidente. Sarà questo un grave colpo al Canadà, dice un lettera del *Moniteur Universel*, ma è a sperare che un nuovo trattato di commercio surrogherà fra breve quello che era stato negoziato da lord Elgin. I Canadiani lagnansi d'altra parte amaramente del nuovo sistema di passaporti introdotto dal sig. Seward; ma la soppressione pare non ne debba venire fin tanto che rimarrà in sospeso la faccenda di Saint-Albans. La Corte di Montreal che fu incaricata di rivedere il giudizio del sig. Coursol ha dato un termine di trenta giorni agl'incolpati perchè possano procacciarsi a Richmond le carte necessarie a loro scarico. Questo nuovo atto di condiscendenza produsse negli Stati Uniti cattiva impressione e non contribuirà certo a modificare le disposizioni del Governo federale verso il Canadà.

Il Parlamento del Canadà si è radunato il 19 gennaio a Quebec. Il governatore generale lord Monck annunziò la presentazione di un progetto di legge per essere autorizzato a fare provvedimenti contro i rifugiati politici che abusino dell'ospitalità nel territorio canadiano. Quest'atto sembra suggerito al governatore dai fatti di Saint-Albans e dei Laghi e dal desiderio di rimettere in buoni termini le relazioni cogli Stati Uniti.

Il Governo francese ha cambiato il suo commissario a Taiti. Il conte Emilio de la Roncière è succeduto al capitano di fregata De la Richerie ed ha presentato il 12 ottobre alla Regina Pomaré in udienza solenne la lettera dell'Imperatore Napoleone che accredita il nuovo commissario imperiale nel protettorato. Dal discorso ch'egli pronunziò in quella congiuntura rilevasi che se le Isole della Società fanno progressi materiali e morali non vivono però fuori dei dissensi di religione.

Concorso per il monumento a S. M. Don Pedro IV da erigersi in Lisbona.

L'artista italiano, autore del modello o disegno stato presentato col motto: « *Ai Portoghesi la gloria, a noi la speranza* », è invitato a rimettere, quanto prima, alla Legazione di Portogallo a Torino, una scheda sigillata dentro la quale sia scritto il suo nome, e sulla cui sopracarta sia ripetuto il motto; e ciò in conformità del § 7 del programma stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia N. 119, il 19 maggio 1864.

Un Supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, la nuova pianta del personale addetto al servizio delle strade ferrate dello Stato, l'aggiunta alla pianta degli impiegati dell'Università di Cagliari, due avvisi della Direzione generale delle Gabelle per appalto di tabacchi o inserzioni governative e giudiziarie.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 3 febbraio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 67 15
Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 50
Consolidati inglesi — 89 1/2
Consolidato italiano 5 0/0 contanti — 65 10
Id. id. id. fine mese — 65 20

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese — 956
Id. id. id. italiano — 450
Id. id. id. spagnuolo — 572
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele — 305
Id. id. Lombardo-Venete — 555
Id. id. Austriache — 451
Id. id. Romane — 272
Obbligazioni — 215

Berlino, 3 gennaio.

La Commissione finanziaria ha risolto di proporre alla Camera che voglia aggiornare le deliberazioni sul progetto delle strade ferrate proposto dal Governo e sul quello relativo al trattato col Granducato d'Oldenborgo, del quale però riconosce l'utilità, fino a che sia sciolta la vertenza del bilancio 1865.

Atene, 2 gennaio.

Lo zio del Re ha convocato i signori Bulgaris, Mavrocordato e altre notabilità per consultarli sull'attuale situazione. Essi risposero essere necessario che il conte Sponneck desse le sue dimissioni. Il ministro si è recato dal Re per lagnarsi di questo procedere. S. M. dichiarò che il Principe aveva agito tenza autorizzazione e che questi sarebbe ripartito sabato dalla Grecia. Assicurasi che il conte Sponneck abbia dato tuttavia le sue dimissioni.

Bologna, 3 gennaio.

S. M. il Re è arrivato qui alle ore 3 45. Una folla straordinaria lo attendeva alla stazione della ferrovia e lo accolse con entusiastici applausi. S. M. è partita subito per Firenze.

Firenze, 3 gennaio.

Il Re è arrivato alle ore 10 3/4. La città era imbandierata e illuminata. Folla di popolo straordinaria. Il Re fu ricevuto alla stazione dalle Autorità civili e militari e dal Municipio. Accoglienze entusiastiche con *evviva al Re d'Italia*. Sulla piazza *Pitti* una moltitudine innumerevole proruppe in acclamazioni. S. M. mostrossi al balcone.

Madrid, 4 febbraio.

L'*Epoca* dice che Pareja deve chiedere soddisfazione al Chilì della sua attitudine nella questione del Perù.

Il *Gobierno* annunzia che il Consiglio di Stato si occuperà della pubblicazione dell'Enciclica.

[illegible]
BORSA DI TORINO
(*Bollettino ufficiale*)

4 febbraio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 65 65 05 65 — corso legale 65 — in liq. 65 20 15 15 15 15 15 03 03 05 03 15 15 15 pel 28 febbraio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 10 10 — corso leg. 65 10.

Fondi privati.

Azioni di ferrovie Pinerolo. C. d. m. in c. [illegible].

BORSA DI NAPOLI — 3 Febbraio 1865.

(*Dispaccio ufficiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 05 chiusa a 65 1[illegible]. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI. 3 Febbraio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati inglesi	L.	89 1/8	89 1/8
3 0/0 Francese	»	67 05	67 15
5 0/0 Italiano	»	65 15	65 15
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	447 »	450 »
Id. Francese liq.	»	955 »	935 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	302 »	306 »
Lombarde	»	552 »	550 »
Romane	»	271 »	273 »

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 23 al 29 gennaio 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte in vendita		PREZZI da (L.)	da (c.)	a (L.)	a (c.)	PREZZO medio (L.)	PREZZO medio (c.)
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	Ettol.	4915	18	10	22	30	20	20
Segala		971	12	25	13	25	12	75
Orzo		1250	12	25	13	45	12	85
Avena		1457	11	10	12	50	11	80
Riso		2525	25	10	28	90	27	»
Meliga		6742	11	60	14	80	13	20
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità		1736	12	»	32	»	17	»
2.a Id.			32	»	40	»	36	»
POLLAME *per caduno*								
Polli	Num.	14125	1	»	1	75	1	37
Capponi		5650	2	50	3	50	3	»
Oche		»	»	»	»	»	»	»
Anitre		1625	2	50	3	25	2	87
Galli d'India		1050	4	50	7	50	6	»
Galline		1325	1	50	2	25	1	87
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	Miria	27	3	25	4	»	3	62
Anguilla e Tinca		74	1	75	2	15	1	93
Lampreda		2	3	25	3	35	3	30
Barbo e Luccio		11	1	65	1	75	1	70
Pesci minuti		50	»	75	»	85	»	80
ORTAGGI *per miria*								
Patate		2800	1	20	1	40	1	30
Rape		1500	»	90	1	»	»	95
Cavoli		1400	1	»	1	10	1	05
FRUTTA *per miria*								
Castagne verdi		230	1	25	1	75	1	50
Id bianche		1000	2	25	3	»	2	62
Pere		1300	1	50	2	50	2	»
Mele		1600	1	25	2	»	1	62
Uva		170	3	75	5	»	4	37
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità		1910	2	20	2	25	2	22
2.a Id.			1	70	1	75	1	72
LEGNA *Per miria*								
Quercia			»	36	»	46	»	41
Noce e Faggio		25683	»	31	»	42	»	38
Ontano e Pioppo			»	30	»	32	»	31
CARBONE *per miria*								
1.a qualità		4695	1	10	1	20	1	15
2.a id.			»	90	»	94	»	92
FORAGGI *per miria*								
Fieno		8005	1	10	1	20	1	15
Paglia		6565	»	70	»	75	»	72
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	30	»	45	»	37
Casalingo			»	28	»	35	»	31
CARNE *per cadun chilo* (4) *Capi macellati*								
Sanati	»	113	1	28	1	60	1	44
Vitelli	»	451	1	10	1	40	1	25
Buoi	»	92	1	»	1	30	1	15
Moggie	»	25	»	80	1	»	»	90
Soriane	»	7	»	60	»	70	»	65
Malali	»	181	1	40	1	60	1	50
Montoni	»	138	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	880	1	03	1	20	1	12
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 18 cadun chilogramma.

G. Favale gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 4 febbraio stabilito per ogni chilogr. a L. 1 19.

Torino, dal civico palazzo, addì 3 febbraio 1865.

Per la Giunta

Il sindaco
Rorà

Il segretario
G. Pava

REGIO (ore 7 1/2). *Lucia di Lammermoor.* — Ballo *Rosetta.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Gemma di Vergy* — Ballo *Masaniello.*

Il Numero 6 del Giornale

IL PASSATEMPO

contiene:

COLLINS — *Senza Nome*, romanzo (contin.)
ANDERSEN — *La storia di una madre.*
DICKENS — *Il velo nero*, racconto.
PLATEN — *La tomba in Busento.*
Dal tedesco. — *Il nocciuolo.*
RHEZA — *L'orfanella.*
Varietà — Victor Hugo ed i fanciulli — Il magnesio — Sciarada.

Essendosi ristampato il numero 1, del quale si era esaurita l'edizione, i nuovi associati riceveranno a ritorno di corriere tutti i numeri usciti.

L'APOLOGISTA foglio ebdomadario di polemica, storia ed istruzione cattolica — Anno IX — Questo foglio esce il mercoledì, ed in quest'anno ad ogni settimana pubblica le effemeridi del *Martirologio romano* fedelmente tradotte colle ultime aggiunte. — Prezzo d'associazione L. 8 nello Stato e L. 10 all'estero. — Coll'appendice del *Predicatore cattolico*, pubblicazione mensile d'oratoria sacra — L. 12 nello Stato — L. 17 all'estero.

Dirigersi in Torino, via della Provvidenza, num. 23. 576

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA FABBRICAZIONE DI ACQUE GAZOSE
Via Gaudenzio Ferrari, casa propria, Torino

Gli Azionisti sono invitati all'Assemblea generale pel giorno di martedì 7 corrente alle ore 2 1/2 pomeridiane nel solito locale della Società del pani da caffè.

537 *L'AMMINISTRAZIONE*

DA AFFITTARE
pel primo luglio prossimo.

Grande locale, già Vauxhall, ad uso tipografia, officina o scuole.

Recapito via della Rocca, n. 10. 575

ORTOPEDIA — CURA
PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

579 AGGIUNTA DI COGNOME

Si deduce a pubblica notizia che Quintino Quadri, di Milano, fece domanda al Ministero di Grazia e Giustizia, perchè gli sia concesso di aggiungere al proprio cognome quello di Sala, e che il Ministero suddetto ha, con decreto 30 dicembre 1864, autorizzato l'istante Quadri a fare inserire la domanda stessa nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella della provincia di Milano, con riserva di definitivamente provvedere sulla domanda trascorsi i sei mesi di tempo concessi agli aventi interesse per fare opposizione, le quali dovranno nel caso essere presentate al Ministero di Grazia e Giustizia.

Milano, il 15 gennaio 1865.

590 NOTIFICAZIONE

L'usciere Boggio, addetto alla giudicatura della sezione Dora di Torino, con atto in data d'oggi, notificò, a mente dell'art. 61 del cod. di proced. civ., a Francesco Piacenza il decreto del signor giudice di detta giudicatura in data del 2 corrente, con cui si fissò monizione alli 6 pur corrente, alle ore 9 di mattina, sul luogo ivi indicato, per rimozione di sigilli ed inventario degli effetti di cui nel medesimo e preceduto ricorso.

Torino, il 3 febbraio 1865.

Rocci sost. Castagna p. c.

535 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza d'oggi di questo tribunale, gli stabili stati subastati ad instanza di Apostolo Felice, tanto nell'interesse proprio che qual consolidatario della ditta Giuseppe Apostolo e figli già corrente in Biella, ed a pregiudicio delli Pilotta Bernardino, Giovanni Battista e Francesco fratelli fu Carlo e Mosca Andrea, quelli di Netro e questo di Campiglia, previo loro incanto, sul prezzo dall'instante offerto al lotto 1 di L. 127 50, al 2 di L. 225, al 3 di L. 61, al 4 di lire 195, al 5 di L. 35 ed al 6 di L. 26, vennero, per mancanza di offerte, deliberati allo stesso instante pel da lui come sovra offerto prezzo.

Il termine utile per l'aumento del sesto, o mezzo sesto quando questo venga autorizzato, scade con tutto il giorno 15 p. v. febbraio.

Gli stabili sono situati in territorio di Netro.

Lotto 1. Corpo di casa composto di una travata d'alto in basso, immune dalle contribuzioni, coerenti la strada ed Antonio Martinetti, senza numero di mappa.

Lotto 2 Altro corpo di casa composto di otto membri, confinanti la casa avanti descritta, Pietro Pilotta ed eredi Berlinaria, senza numero di mappa.

Lotto 3 Regione Trompeje, prato con bosco, in mappa ai numeri 5251, 5252, di are 30, 97.

Lotto 4. Regione Cressana, castagneto con cascina, in mappa ai numeri 1057, 1058, 1059, 1060, di are 37, 80.

Lotto 5. Regione Comer, campo e prato di are 4, 84, ai numeri di mappa 4980, 4981.

Lotto 6. Regione al Salice, prato col n. 4780, di are 2, 42.

Biella, 21 gennaio 1865.

Milanesi segr.

GANDIGLIO
FALEGNAME, *via S. Dalmazzo, num. 20*

Fabbrica un nuovo modello di casse, armadii con apposita ferramenta di assicuranza, inservienti pel trasporto di lingerie, ecc., ecc. 450

571 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura 1 luglio 1864, debitamente registrata e depositata al tribunale di commercio il 4 gennaio 1865, i signori Rivolta Angelo e Benedetto Marchisio contrassero una società in nome collettivo per l'esercizio di un negozio in tele e maglie, in via Milano di questa città, sotto la firma Rivolta e Marchisio.

565 NOTIFICAZIONE.

Con atto del 1 corrente dell'usciere Setragno, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso, e sull'istanza della ditta Ferrero Fornasari e Compagnia, corrente in questa città, venne notificata la sentenza profferta dal giudice della predetta sezione il 21 gennaio p. p. al sig. Abbossatti Alessandro, già residente in Cagliari ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed ingiunto il medesimo al pagamento di L. 394 e cent. 14, cogl'interessi e spese portate da detta sentenza, fra giorni 5, a pena dell'arresto personale.

Torino, 3 febbraio 1865.

Badano sost. Martini.

578 REINCANTO

Alle ore 9 antimeridiane del 3 prossimo marzo, nanti il tribunale del circondario d'Alba, nella solita sala delle pubbliche udienze, instante il proc. capo Pasquale Priglio esercente in Alba, avrà luogo il reincanto degli stabili pervenuti al signor notaio Pietro Saracco dalla subasta e successivo deliberamento fatto in pregiudizio del fallito Matteo Burdese.

Tali stabili formanti un'unico lotto si compongono di una vigna e bosco simultenenti con casa entrostante, sulle fini d'Alba, e sono posti in vendita al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando venale 27 gennaio 1865, autentico Briata, depositato presso la segreteria del tribunale d'Alba.

Alba, 2 febbraio 1865.

Baracco sost. Troja p. c.

577 NOTIFICANZA

Con atto delli 23 gennaio p. p., firmato Oddone Giovanni usciere presso la regia giudicatura di Vico Canavese e con altro delli 26 stesso mese firmato Oddone Antonio usciere presso il regio tribunale del circondario d'Ivrea, venne, sull'instanza di Giachetto Domenico fu Martino, domiciliato a Trausella, notificata a mente dell'art. 61 del codice di p. c., a Mattè Aleina Pietro fu Giacomo, già residente nell'Inverso di Drusacco, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza delli 19 dicembre ultimo, proferta dal signor giudice del mandamento di Vico Canavese, con cui venne questi condannato al pagamento a favore di quegli di L. 151 55.

Giachetto Domenico.

562 TRASCRIZIONE.

Con atto 2 novembre 1864, rogato Madon, Castagno Gio. Antonio ha venduto alli Callieri Pietro Giuseppe e Giovanni fratelli, li infra designati stabili sul prezzo di lire 7200.

1. Fini di Cavour, regione Fraschè, tra il Rivo secco, strada di Barge e di Revello, in mappa ai numeri 1858 e 1859, caseggiati rurali, corte, orto, sito e prato, di are 91, cent. 5.

2. Ivi a parte dei numeri 1060, 1065, prato già campo, d'are 38, cent. 10.

3. Ivi, a parte del numero 1061, prato e giara, d'are 38.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 13 gennaio 1865, al vol. 35 ed all'art. 37, libro alienazioni.

G. T. Madon notaio.

539 SUBASTAZIONE

Sull'instanza del sacerdote don Luigi Bottazzi, parroco di S. Maurizio d'Ossaglio ed ivi residente, il tribunale del circondario di Novara, con sentenza 7 scaduto gennaio, autorizzò la subastazione degli stabili situati in territorio di Cureggio, già proprii del suo debitore Gaudenzio Degasparis, residente a Ghevio, ed ora posseduti da terzi, cioè Antonio Zotti, Luigi Degasparis, Agostino, Pietro e Giovanni Giuseppe fratelli De Poj, Giovanni Antonio, Carlo Maria, Maria Clara e Maria Santina fratelli e sorelle Degasparis e Giuseppe Montibelli, residenti i primi due in Borgomanero e gli altri in Cureggio; e fissò la sua udienza delli 10 venturo marzo pel loro incanto e deliberamento.

Novara, 1 febbraio 1865.

Brughera proc.

401 SUBASTAZIONE

Il regio tribunale del circondario d'Ivrea ad instanza del signor sacerdote Francesco Favero canonico curato della cattedrale e presidente della compagnia del SS. Sacramento eretta nella chiesa di Sant'Ildarico, con sua sentenza delli 3 gennaio 1865, autorizzò l'espropriazione forzata per via di subastazione in odio del Signora Vincenzo debitor principale e del Signora Vittorio terzo possessore, domiciliati a Chiaverano, degli stabili di cui nella istessa sentenza, ai patti, prezzi e condizioni di cui ivi e fissò per il relativo incanto l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale nel giorno 14 marzo prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, e nella sala delle pubbliche udienze del tribunale, posto al primo piano del palazzo detto di San Francesco.

Ivrea, 24 gennaio 1865.

Gedda Angelo p. c.

ISTITUZIONE FILANTROPICA ITALIANA

Direzione Generale in Genova, via delle Vigne, 7.

È aperto il *Concorso agli impieghi* seguenti fino al 10 febbraio prossimo.

N.	Denominazione dei Posti	Stipendio rispettivo	Malleveria in azioni (*)
	Direzione Generale		
1	Segretario generale	L. it. 5,000	L. it. 15,000
1	Ispettore generale	» 4,000	» 12,000
1	Vice ispettore idem	» 3,000	» 10,000
1	Cassiere	» 3,000	» 20,000
1	Magazziniere capo	» 2,400	» 6,000
	Direzioni Locali		
8	Direttori locali di 1.a classe	» 3,000	» 8,000
6	Direttori idem 2.a idem	» 2,400	» 6,000
14	Ispettori di 1.a classe	» 1,800	» 4,000
8	Ispettori di 2.a idem	» 1,500	» 3,000
14	Sotto-ispettori di 1.a classe	» 1,400	» 2,000
22	Sotto-ispettori di 2.a idem	» 1,200	» 1,000
46	Capi squadre	» 900	» 500

(*) Questa malleveria è versata come segue: *Due quinti* nel ricevere la nomina definitiva; gli altri *tre quinti* a termini degli statuti e regolamenti.

Direzioni locali di 1.a classe — Napoli, Torino, Milano, Palermo, Genova, Firenze, Bologna e Messina.

Idem idem di 2.a idem — Livorno, Alessandria, Modena, Parma, Ancona, e Brescia.

397 Scrivere alla Direzione Generale suddetta.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 15 *Gennaio* 1865 *al* 21 *detto*

Rete della Lombardia, chilometri num. 410		
Passeggieri num. 36,892	L. 70,931 32	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 4,843 44	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,013 30	
Trasporti celeri	» 11,817 85	
Merci, tonnellate 7,751	» 51,879 81	
Totale		L. 141,065 82
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 295		
Passeggieri num. 19,206	L. 39,322 77	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 12,423 60	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 1,911 25	
Trasporti celeri	» 6,986 85	
Merci, tonnellate 6,214	» 30,150 65	
Totale		L. 90,799 32
Totale delle due reti		L. 231,865 14
Settimana corrispondente del 1864		
Rete della Lombardia chilom. 417	L. 128,624 34	
» dell'Italia Centrale » 269	» 79,696 88	
Totale delle due reti		L. 208,321 22
Aumento		L. 23,543 92

Introiti dal 1 gennaio 1865	Rete della Lombardia	426,971 32	693,845 44
	Rete dell'Italia Centrale	266,874 12	
Introito corrispondente del 1864	Rete Lombarda	381,551 27	619,527 83
	Rete dell'Italia Centrale	237,976 56	
		Aumento L.	74,317 61

529

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

DIONYSII ANDREÆ PASIO
IN REGIO
ATHENÆO TAURINENSI PROFESSORIS
ELEMENTA
PHILOSOPHIÆ MORALIS

Editio quarta

in usum clericorum, pluribus additamentis aucta et novissimæ studiorum rationi accomodata, studio et opera

ALOISII BIGINELLI
Doctoris Theologi
et Philosophiæ moralis Professoris

1 Vol. in 8 fr. 3

Torino. Tipografia G. Favale e Comp. e presso l'Autore di questa nuova Edizione (spedizione contro vaglia postale).

563 TRASCRIZIONE.

L'atto di vendita del 7 giugno 1864, rogato Madon Gioan Tommaso, d'una pezza campo di are 35, cent. 90, posta in territorio di Cavour, regione Fascolo dell'Ajrale, segnata in mappa colli numeri 3934, 3935, fatta da Gueco Maria, qual procuratrice di suo marito Vallada Domenico, a favore di Brardo Giuseppe di Giuseppe, ambo residenti a Cavour, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 13 gennaio 1865, al vol. 36 ed all'art. 7 del libro alienazioni.

Not. T. G. Madon.

564 TRASCRIZIONE

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 13 gennaio 1865, al vol. 36, art. 6 libro alienazioni, l'atto di vendita in data 23 novembre 1859, rogato Madon, con cui Armand Giovanni Battista vendeva a Bojero Francesco una pezza campo d'un ettare, are 24, cent. 96, in territorio di Cavour, regione Bejta di Sant'Agostino, segnata in mappa al n. 1801, mediante il prezzo di L. 2624.

G. T. Madon not.

424 SUBASTAZIONE.

All'udienza che avrà luogo il 18 del prossimo mese di marzo, ore 12 meridiane, innanzi il tribunale circondariale di Mondovì, sull'istanza di Arnaldi Michele fu Oddino, residente in questa città, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento in pregiudicio di Carlo Fenoglio fu Pietro, residente pure in questa città, degli stabili da esso posseduti sul territorio di questa stessa città, consistenti in un prato, nella regione Valloni o Nosalla, di are 35, 63, ed in un alteno, nella regione Ligarilli o Assenda, della misura di are 22, 99.

L'incanto sarà aperto in due lotti, sul prezzo di L. 335 quanto al primo e di lire 215 quanto al secondo, ed alle altre condizioni inoltre inserte nel relativo bando venale.

Mondovì, li 24 gennaio 1865.

Manera proc.

462 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Hugues Giovanni Tommaso, proprietario, residente a Fenestrelle, e con sentenza 28 dicembre scorso, il tribunale del circondario di Pinerolo autorizzò la subasta in odio di Blanc Gioanni Battista fu Luigi, di Balboutet d'Usseaux e terzi possessori Guyot Giuseppe, di Pragelato, Samuel Giovanni Battista, Bertalliot Giovanni e Samuel Anna Maria, vedova Preveral, d'Usseaux e fini, degli stabili situati su quest'ultimo territorio ed in due lotti, e si fissò per l'incanto l'udienza delli 8 prossimo mese di marzo, ore 1 pomeridiana, come risulta da bando venale per copia conforme delli 22 andante, sottoscritto Ricca sostituito segretario, di cui si dà visione nell'ufficio del sottoscritto.

Pinerolo, li 26 gennaio 1865.

Caus. Samuel sost. Rolfe.

457 SUBHASTATION

A l'instance de M. Thomasset Ambroise du vivant Jean-Brice, domicilié à Aoste, le tribunal de cet arrondissement, par son jugement du 7 janvier 1863, a ordonné l'expropriation forcée, par voie de subhastation, des biens de l'interdit Chassao Paul-Amand, sous la tutelle de son épouse Sophie Vercellis, domicilié à Introd sous les clauses, conditions et offres et autres y tenorisées et spécifiées dans le ban d'enchère y relatif, 16 janvier 1865, Beauregard greffier, en fixant, pour l'enchère des dits biens, l'audience du 11 mars 1865, aux 9 heures du matin.

Aoste, le 26 janvier 1865.

Pellissier proc.

580 AUMENTO DI SESTO

Con sentenza del regio tribunale di circondario di Pinerolo in data 1 corrente febbraio, li beni infradescritti caduti nel giudicio di subasta promosso da Carlo Marco Giordano fu Giovanni Pietro, residente a Pinasca, nella sua qualità di padre e legittimo amministratore delli proprii figli Francesco, Giacomo, Giuseppe, Margherita e Teresa, rappresentanti la loro madre Rosa Giustetto, e Maria Maddalena Giustetto, moglie di Giovanni Prot, residente a Pinasca, cliente del procuratore capo Federico Badano, contro li minori Gioanni Battista, Luigi, Margherita e Rosa fratelli e sorelle Giustetto fu Giovanni Pietro, in persona del loro tutore Michel Angelo Podio, residente a Pinasca, stati incantati in 5 distinti lotti sui prezzi dall'instante offerto di lire 25 pel primo, 100 pel secondo, 150 pel terzo, 90 pel quarto e 40 pel quinto, vennero deliberati:

Il lotto 1 a favore di Giovanni Michele Storero, da Pinasca, per L. 830;

Il lotto 2 a favore di Benedetto Richiardone, da Pinasca, per L. 120;

Il lotto 3 a favore dello stesso Richiardone per L. 300;

Il lotto 4 a favore di Giovanni Battista Turin, di Pragelato, per L. 260;

Ed il lotto 5 a favore del suddetto Richiardone per L. 350.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto scade con tutto il 16 corrente.

Descrizione degli stabili caduti in deliberamento; siti nel territorio di Pinasca, circondario di Pinerolo:

Lotto 1.

1. Regione Dubbione, alli numeri di mappa 15, 16, 17, gerbido della superficie di are 1, 77;

2. Regione Pollieri, al n. di mappa 31, vigna di centiare 60;

3. Stessa regione, alli numeri di mappa 1052, 1053, casa con corte della superficie di cent. 99;

4. Stessa regione, alli numeri di mappa 1058, 1066, casa diroccata con sito della superficie di centiare 95.

Lotto 2.

1. Regione Sollieri detto ai Curtili, alli numeri di mappa 1097, 1102, prato di are 5, 46;

2. Detto ai Pramolin, al n. 1104, alteno di are 2, 43;

3. Detto alle Clapelle, alli numeri 1155, 1156, vigna di are 3, 81;

4. Detto La Clapelle, alli numeri 1214, 1215, vigna e castagnereto di are 11, 36.

Lotto 3.

1. Detto Onserm, al n. 1232, alteno di are 19, 96;

2. Detto la Brusa, alli numeri 1334, 1334 1/2, campo e bosco di are 22, 28;

3. Detto Roccataglia, ai nn. 1358, 1359, campo e bosco di are 14, 99.

Lotto 4.

Detto la Clapelle, alli numeri 1248, 1249, alteno con chiabotto diroccato della superficie di are 15, 95.

Lotto 5.

Detto Borlage, prato e bropparetto di are 64, 16, alli numeri 1380, 1383.

Pinerolo, li 2 febbraio 1865.

Il segr. del tribunale del circond.
Gioachino Pezzi.

519 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta il giorno 3 del prossimo mese di marzo 1865, alle ore 10 del mattino, dal tribunale di circondario di Torino, avrà luogo avanti lo stesso tribunale l'incanto e successivo deliberamento dei beni posti in subastazione ad instanza del sig. marchese Ignazio Pallavicini, senatore del regno, residente a Genova, contro il sig. avvocato Cesare Bodini, residente in Torino, quale erede di suo padre cavaliere Raffaele.

Li beni esposti in vendita consistono in varii corpi di casa, posti nel luogo di Castiglione presso Gassino, di cui due civili e gli altri rustici, ed in varie pezze di campo, prato, bosco, vigna, situate sul territorio dello stesso comune di Castiglione, quali tali beni si vedono descritti nel bando venale delli 19 cadente gennaio.

Essi saranno esposti in vendita in 10 lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 190 per il primo lotto, di L. 140 per il 2, di L. 290 per il lotto 3, di L. 110 per il lotto 4, di L. 13 per il lotto 5, di L. 55 per il lotto 6, di L. 350 per il lotto 7, di lire 180 per il lotto 8, di L. 650 per il lotto 9 e di L. 1800 per il lotto 10.

Il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento delli suddetti prezzi e sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nel suddetto bando venale.

Torino, li 30 gennaio 1865.

Garassino sost. Dogliotti p. c.

518 SUBASTAZIONE.

All'udienza del 4 prossimo marzo di questo tribunale di circondario, si procederà all'incanto per vendita in via di espropriazione forzata di due pezze terra gerbido castagneto e bosco, situate in territorio di Torazzo, la cui subastazione venne provocata ad instanza del causidico Bartolomeo Corona, contro Gariglio Carlo e Margherita Menaldo coniugi, di detto luogo.

Biella, 20 gennaio 1865.

Borello proc.

ROSSO ADRIANO
Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne
e **Stemmi gentilizi** *per vetture.*
via Ospedale, 12, p.mo terreno (2ª corte) Torino.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.